



ALLEGATO SCARICHI 1

N. rep. 11/2023

Oggetto: Ditta S.I.A. Società Igiene Ambientale SpA - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che la ditta S.I.A. Società Igiene Ambientale SpA (P.Iva 02012470544), con sede legale in Marsciano (PG), fraz. Olmeto, voc. Casanova, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Marsciano e pervenuta tramite piattaforma digitale AUA (SUAPE 3.0) alla Regione Umbria al prot. n. 214840 del 08/11/2021 e successive integrazioni acquisite al prot. n. 140605 del 07/06/2022 e prot. n. 8780 del 13/01/2023, ha chiesto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 10/2017 del 08/06/2017, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 59/2013, per l'insediamento sito in Comune di Marsciano (PG), fraz. Olmeto, voc. Casanova (Foglio n. 52 part.IIIa 12/p), destinato a centro di raccolta comunale (D.M. 8 Aprile 2008), stazione di trasferimento per rifiuti urbani (come da Autorizzazione Unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 rilasciata con D.D. n. 950 del 31/01/2022) e piattaforma Coreve per la messa in riserva di rifiuti solidi urbani costituiti da rottami di vetro provenienti dalla raccolta differenziata porta a porta;

VISTA l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 10/2017 del 08/06/2017 rilasciata dal SUAPE del Comune di Marsciano alla ditta S.I.A. Società Igiene Ambientale SpA, con allegata Determinazione Dirigenziale n. 5388 del 31/05/2017 della Regione Umbria, per gli scarichi di acque reflue, le emissioni in atmosfera, l'impatto acustico e le operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi dell'insediamento suddetto;

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è stata richiesta la modifica sostanziale dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (Torrente Genna) delle acque reflue provenienti dai servizi igienici della palazzina uffici e del fabbricato adibito a spogliatoio per dipendenti facenti parte dell'insediamento suddetto, previo trattamento mediante filtro percolatore aerobico con potenzialità 32 AE ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 52 particella n. 12/p del Comune di Marsciano;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;



VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta S.I.A. Società Igiene Ambientale SpA è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta S.I.A. Società Igiene Ambientale SpA (P.Iva 02012470544), con sede legale in Marsciano (PG), fraz. Olmeto, voc. Casanova, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (Torrente Genna) delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dai servizi igienici della palazzina uffici e del fabbricato adibito a spogliatoio per dipendenti facenti parte dell'insediamento richiamato in premessa, sito in Comune di Marsciano (PG), fraz. Olmeto, voc. Casanova (Foglio n. 52 part.IIIa 12/p), previo trattamento mediante filtro percolatore aerobico con potenzialità 32 AE ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 52 particella n. 12/p, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Al fine di eliminare ogni interferenza delle acque reflue derivanti dal filtro percolatore aerobico con la vasca di prima pioggia realizzata, denominata "vasca 2" (ALLEGATO SCARICHI 3), realizzare separata condotta di scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche trattate verso il torrente Genna. Fino all'avvenuta realizzazione della suddetta condotta, tali acque reflue dovranno essere raccolte in vasca a tenuta e dovranno essere conferite a ditta autorizzata ai sensi della normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti di cui alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..
- b) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di realizzazione della condotta di scarico delle acque reflue direttamente al torrente Genna, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite, secondo la modulistica reperibile al link: <https://www.va.regione.umbria.it/aua>;



Regione Umbria

Giunta Regionale

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto di ispezione e controllo ubicato a valle dell'impianto stesso;
- b) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla ditta costruttrice e comunicare tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto Todi-Marsciano-Bastia ogni eventuale anomalia dello stesso;
- c) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- d) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per tre anni dalla data di rilascio;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)